



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: DA
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000034
DATA: 20/02/2026 11:12
OGGETTO: Regolamento dei Dipartimenti – seconda edizione

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente provvedimento è stato firmato digitalmente da Rossi Andrea in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Fini Milena - Direttore Scientifico
Con il parere favorevole di Damen Viola - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Cilione Giampiero - Direttore Amministrativo

CLASSIFICAZIONI:

- [01-13]
- [04-03]
- [01]
- [02]
- [03]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Direzione Generale
- Direzione Scientifica
- Direzione Amministrativa
- Direzione Sanitaria
- Servizio Unico Metropolitano Economato (SUME)
- Patrimonio ed Attività Tecniche
- Comunicazione e Relazione con i Media
- Servizio Gare e Procedure Contrattuali
- SAITER - Servizio di Assistenza Infermieristica, Tecnica e Riabilitazione
- Dipartimento Patologie Complesse
- Dipartimento Patologie Specialistiche
- Dipartimento Rizzoli - Sicilia
- Dipartimento Rizzoli RIT Research, Innovation Technology
- Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC)
- Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Economica del Personale - SUMAEP (SC)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- Servizio Unico Metropolitano Contabilita' e Finanza (SUMCF)
- Affari Legali e Generali
- Programmazione, Controllo e Sistemi di Valutazione
- Marketing Sociale
- Relazioni Sindacali
- Amministrazione della Ricerca
- Accesso ai Servizi
- ICT

DOCUMENTI:

File

DELI0000034_2026_delibera_firmata.pdf

DELI0000034_2026_Allegato1.pdf:

Firmato digitalmente da

Cilione Giampiero; Damen Viola; Fini
Milena; Rossi Andrea

Hash

2D7B7796C2AF29533E90F36046DCCE6D
6B8653895C57203D8930379FFB35E3DF

84C31E3FB4C3B208E986FCE8580EB185
40D5E0932B6C175C262D19114C237085



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Regolamento dei Dipartimenti – seconda edizione

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;
- la Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 29, “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n.200 “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”;

Dato atto che:

- l’Atto Aziendale è l’atto di diritto privato che regola l’attività dell’Istituto e trova fondamento nella Legge Regionale 23 dicembre 2004 n.29 e s.m.i. “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”;
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’IRCCS (ROF), il Regolamento Organizzativo Rizzoli (ROR) e il Regolamento dei Dipartimenti discendono gerarchicamente dall’Atto Aziendale e descrivono il modello organizzativo dell’Istituto;

Dato atto altresì che il Regolamento dei Dipartimenti vigente è stato formalizzato con la deliberazione n. 311 del 12 ottobre 2021 e che con la deliberazione n. 165 del 20 giugno 2025 ne è stato aggiornato da ultimo l’allegato n.1;

Premesso che, la Direzione Strategica, alla luce degli obiettivi di mandato della nuova direzione generale (DGR RER n. 75 del 23/01/2025), che tracciano le linee strategiche del prossimo quadriennio, definite in coerenza con il Mandato della Giunta Regionale e in raccordo sinergico tra le Aziende del SSR, con particolare riferimento a quelle dell’Area Metropolitana, e del Programma Triennale della Ricerca Corrente 2025-2027 degli IRCCS, nel quale sono delineati obiettivi e risultati attesi delle Linee di Ricerca dello IOR, ha intrapreso un percorso per step successivi di aggiornamento dell’assetto dipartimentale con l’obiettivo di migliorare il livello di efficienza ed efficacia dell’organizzazione, attraverso la realizzazione di buone pratiche gestionali che rendano ottimale l’utilizzo delle risorse assegnate;

Premesso altresì che:



- la Direzione Strategica ha individuato i criteri di aggregazione delle singole unità organizzative al fine di migliorare l'efficacia e la qualità degli interventi sanitari e l'integrazione tra assistenza e ricerca, in un'ottica di collaborazione infra- ed inter-dipartimentale e di promozione di sinergie e condivisioni, anche in termini di spazi e risorse. Per i dipartimenti clinici, si è inteso valorizzare i due aspetti principali dell'eccellenza dell'Istituto: da una parte le unità operative che trattano principalmente patologie ad ampia diffusione ed alta frequenza, dall'altra le unità operative che rivolgono la loro attività a patologie a bassa frequenza e basso volume. L'aggregazione in un unico Dipartimento di tutti i laboratori e le unità organizzative che si occupano di ricerca ha invece l'obiettivo di rendere la ricerca più coordinata e più sostenibile;
- la Direzione ha ritenuto di ridurre da cinque a quattro il numero complessivo dei Dipartimenti aziendali andando al superamento del Dipartimento Tecnico, le cui strutture afferiranno direttamente allo staff della Direzione Amministrativa aziendale. Questo modello, senza livelli manageriali intermedi, vuole promuovere la comunicazione diretta e la migliore condivisione del potere decisionale fra le diverse componenti aziendali, favorendo una maggiore velocità decisionale;
- la Direzione ha individuato conseguentemente tre dipartimenti clinici ed uno di ricerca, in coerenza con la mission dell'Istituto che vede i Dipartimenti focalizzati sulle funzioni cliniche, sulla didattica e sulla ricerca:
 - **Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia di Alta Complessità;**
 - **Dipartimento di Ortopedia Oncologica ed Ultra Specialistica;**
 - **Dipartimento Rizzoli-Sicilia;**
 - **Dipartimento Rizzoli-Ricerca;**

Premesso inoltre che:

- sono rappresentati nell'Allegato 1 al “ *Regolamento dei Dipartimenti – seconda edizione*” gli organigrammi aggiornati dei dipartimenti aziendali;
- nell'assegnazione delle articolazioni organizzative ai dipartimenti, sulla base degli input istituzionali e delle ragioni sopra rappresentate, la Direzione ha ritenuto di andare al superamento della Struttura Complessa “Traumatologia e Ortopedia d'Urgenza” precedentemente afferente al Dipartimento Patologie Ortopediche Traumatologiche Complesse, che viene espunta;

Considerato che:

- alla luce di tale riassetto, si è proceduto alla predisposizione del “Regolamento dei Dipartimenti – seconda edizione”, rappresentando le nuove assegnazioni delle U.O. ai Dipartimenti nell'allegato 1 al documento;
- che nello stesso Regolamento, al fine di dare compiuta realizzazione a quanto sopra illustrato, sono stati inoltre innovati ed aggiornati i meccanismi decisionali, i componenti dei comitati di dipartimento ed il ruolo del Vice Direttore;



Considerato altresì che il documento da approvare con il presente atto è il risultato di un percorso che ha visto il parere positivo del Consiglio di Indirizzo e Verifica, l'illustrazione al Collegio di Direzione dell'Istituto ed è stato oggetto di informativa verso le organizzazioni sindacali aziendali delle aree della Dirigenza e del Comparto;

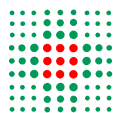
Delibera

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare il documento "Regolamento dei Dipartimenti – seconda edizione", che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che quanto definito nel "Regolamento dei Dipartimenti" avrà decorrenza dalla data del presente provvedimento;
3. di dare mandato al Referente della Pubblicazione in Amministrazione Trasparente di provvedere alla pubblicazione del presente documento nell'apposita sezione del sito, in ossequio a quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti;
4. di trasmettere copia del presente atto alla Struttura Complessa Affari Legali e Generali, alla Struttura Complessa ICT, al Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del Personale (SUMAGP), al Servizio Unico Metropolitano Economato (SUME) e al Controllo di Gestione per le attività, processi ed eventuali provvedimenti conseguenti di rispettiva competenza;
5. di dare mandato alla Struttura Programmazione, Controllo e Sistemi di Valutazione di garantire l'allineamento di quanto formalizzato con il presente provvedimento rispetto ai documenti strategici aziendali;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Consiglio di Indirizzo e Verifica;

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Giampiero Cilione

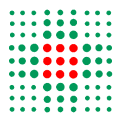


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA**
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



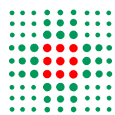
REGOLAMENTO dei DIPARTIMENTI dell'IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

seconda edizione



INDICE

Premessa	3
Art. 1 – Definizione dei Dipartimenti.....	3
Art. 2 – Istituzione e Organizzazione.....	4
Art. 3 - Funzioni	5
Art. 4 – Organi del Dipartimento.....	7
Art. 5 – Direttore.....	7
Art. 6 – Vicedirettore	9
Art. 7- Comitato di Dipartimento	10
Art. 8 - Norme finali e transitorie.....	13
Allegato 1.....	14



Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR).

Le regole riportate dal presente documento sono da intendersi valide per tutti i Dipartimenti, laddove applicabili in relazione al ruolo da essi specificatamente esercitato.

Art. 1 – Definizione dei Dipartimenti

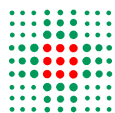
- 1.1 I Dipartimenti rappresentano il modello ordinario di gestione operativa delle attività che meglio risponde allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità, alla gestione della complessità dei processi assistenziali e della ricerca, allo sviluppo delle competenze professionali e dell'innovazione.

I Dipartimenti dell'Istituto sono:

- **Dipartimento Ortopedia e Traumatologia di Alta Complessità;**
- **Dipartimento Ortopedia Oncologica ed Ultra Specialistica;**
- **Dipartimento Rizzoli-Ricerca;**
- **Dipartimento Rizzoli-Sicilia.**

Il Dipartimento rappresenta quindi un elemento organizzativo imprescindibile a garanzia della integrazione funzionale e del coordinamento organizzativo delle unità che lo compongono. Rappresenta inoltre uno strumento per conseguire l'ottimizzazione dell'uso delle risorse consumate nei processi di cura, prevalentemente attraverso due tipologie di attività, volte a:

- a. **migliorare l'efficacia e la qualità degli interventi sanitari**, adeguando e rendendo coordinato l'uso delle risorse assegnate, attraverso la realizzazione di **buone pratiche cliniche** che hanno per obiettivo la conservazione o il miglioramento dello stato di salute dei pazienti e che hanno anche come conseguenza il miglioramento dell'efficienza;
 - b. **migliorare il livello di efficienza dell'organizzazione** attraverso la realizzazione di **buone pratiche gestionali** che rendono ottimale l'utilizzo delle risorse assegnate.
- 1.2 I Dipartimenti, pertanto, perseguono, nel rispetto delle specifiche normative e dei livelli programmatori, i seguenti obiettivi generali:
- a) garantire la globalità degli interventi diagnostico-terapeutici e riabilitativi e la continuità dell'assistenza, assicurando il governo clinico del sistema di produzione dei servizi sanitari;
 - b) uniformare - in coerenza con gli indirizzi aziendali -, le modalità di organizzazione,



- gestione e funzionamento, partendo dal confronto delle differenti prassi e valorizzando le migliori pratiche, in un'ottica di miglioramento continuo, promozione della qualità e della sicurezza, identificando con chiarezza e razionalità i livelli di responsabilità e l'attribuzione delle competenze;
- c) promuovere e sviluppare l'attività di ricerca, favorendo il rapido passaggio delle conoscenze e delle metodologie alla pratica clinica e favorendo l'attività di trasferimento tecnologico;
 - d) incentivare l'uso ottimale delle risorse umane, strutturali, tecnologiche e finanziarie assegnate al Dipartimento e sviluppare tutte le soluzioni possibili orientate a un uso integrato delle stesse;
 - e) promuovere e partecipare all'attività didattico-formativa in linea con quanto disposto dal Protocollo di Intesa Regione-Università e con quanto definito dall'Accordo Attuativo Locale IRCCS IOR-UNIBO;
 - f) garantire la diffusione delle informazioni, al fine di favorire la valorizzazione e la partecipazione degli operatori al processo decisionale;
 - g) rendere omogenei tra le strutture appartenenti al Dipartimento:
 - l'applicazione delle politiche di valutazione e valorizzazione del personale,
 - la definizione delle caratteristiche professionali e l'applicazione dei criteri per il conferimento degli incarichi;
 - l'accesso a iniziative formative orientate allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecniche e modalità partecipate di lavoro.

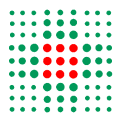
Art. 2 – Istituzione e Organizzazione

2.1 I Dipartimenti sono costituiti da Strutture Complesse e da Strutture Semplici Dipartimentali, la cui aggregazione è finalizzata all'integrazione, all'utilizzo comune ed ottimale delle risorse umane e strumentali destinate all'assistenza e alla ricerca, secondo quanto indicato dall'Allegato n.1 al presente Regolamento.

I criteri di aggregazione e di assegnazione delle singole unità organizzative ad un dipartimento rispondono alla esigenza di massimizzare le buone pratiche cliniche e le buone pratiche gestionali.

In ogni contesto dipartimentale il numero delle unità organizzative che lo compongono è adeguato ad innescare meccanismi di economia di scala, per permettere che le risorse (umane, strumentali e strutturali) disponibili siano utilizzate in condizioni di massima efficienza, raggruppando le unità organizzative in rapporto alle affinità degli strumenti clinici di intervento, alle tecnologie ed ai dispositivi medici utilizzati.

2.2 La costituzione dei Dipartimenti è inoltre orientata ad assicurare la coerenza tra le attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca. A tal fine - in coerenza con quanto disciplinato nell'Atto Aziendale - è possibile istituire Programmi, intesi quale "complesso di attività che, attraverso idonee soluzioni organizzative, assicura l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione e della valutazione di processi organizzativi o di percorsi assistenziali relativi ad aree di interesse particolare che richiedono competenze

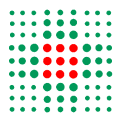


specifiche appartenenti ad unità operative diverse”.

- 2.3 Secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale, l'organizzazione dipartimentale può essere anche interaziendale previa forma sperimentale, sulla base di accordi tra le Aziende Sanitarie della Provincia di Bologna o della Regione Emilia-Romagna, funzionali a creare maggiori sinergie ed economie di scala e la cui attuazione non influenza l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità di programmazione, che restano in capo all'IRCCS.
- 2.4 L'istituzione e l'organizzazione dei Dipartimenti sono stabilite individuando:
- la missione propria di ciascun Dipartimento, declinata dalla missione dell'Istituto;
 - le Strutture organizzative che lo compongono.

Art. 3 - Funzioni

- 3.1 Il Dipartimento svolge tutte le funzioni necessarie ad assicurare, nel rispetto delle previsioni normative e delle programmazioni istituzionali, l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di assistenza e di ricerca stabilite per gli IRCCS.
- Alla luce di quanto disposto dall'art. 10 comma 5 della Legge Regionale n. 29/2004 che individua il Rizzoli quale sede ulteriore della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna per le attività di ricerca e di didattica connesse alla ortopedia, i Dipartimenti dell'Istituto inoltre promuovono e favoriscono il perseguimento degli obiettivi didattico-formativi e di ricerca definiti dall'Accordo Attuativo Locale tra IOR e Università degli Studi di Bologna e dal relativo Addendum.
- 3.2 I Dipartimenti Clinici al fine di svolgere le proprie funzioni focalizzano la propria attività su funzioni cliniche, di didattica e di ricerca:
- a) coordinano ed assicurano la realizzazione dei piani di attività negoziati ed assegnati alle strutture organizzative in cui sono articolati, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed appropriatezza e nel rispetto degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente;
 - b) partecipano e concorrono alla realizzazione delle politiche aziendali di governo clinico:
 - assicurando la qualità tecnica delle prestazioni e un'appropriata modalità di erogazione delle stesse;
 - favorendo l'implementazione di adeguate procedure di monitoraggio e valutazione della qualità assistenziale;
 - promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali e la loro valorizzazione;
 - prendendo parte ai progetti aziendali orientati al miglioramento della qualità, alla gestione del rischio e allo sviluppo di percorsi di cura multi-professionali;
 - c) collaborano alla gestione della sala operatoria, per realizzare il corretto svolgimento dell'attività chirurgica e per ottenere, sulla base delle risorse umane

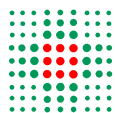


- in dotazione, il più elevato livello di utilizzazione di questa risorsa, espresso in termini di ampiezza dei tempi operatori, di varietà dei ruoli operativi e di integrazione con le funzioni di supporto. Sono inoltre chiamati a sviluppare buone pratiche cliniche e buone pratiche gestionali nei rispettivi ambiti di attività;
- d) collaborano con la Direzione Strategica alla progettazione e realizzazione di nuove attività e/o modelli assistenziali derivanti dalle emergenti innovazioni organizzative e tecnologiche, garantendo altresì il mantenimento della qualità dell'assistenza in linea con adeguati standard professionali;
 - e) promuovono e favoriscono il collegamento con strutture, attività extra ospedaliere e attività sia intra che inter-dipartimentali al fine di assicurare la continuità assistenziale;
 - f) promuovono e programmano iniziative di educazione ed informazione sanitaria;
 - g) promuovono, coordinano, sostengono e realizzano programmi e attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti anche in materia di etica e bioetica, al Programma Triennale della Ricerca Corrente degli IRCCS e con gli indirizzi del Comitato Tecnico Scientifico;
 - h) promuovono la realizzazione di attività di ricerca di cui al punto precedente, anche partecipando a Reti Regionali, Nazionali e Internazionali;
 - i) promuovono la formazione continua del personale, anche attraverso:
 - l'individuazione delle aree e delle tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente e la predisposizione, sulla base dei dossier formativi di U.O. e degli obiettivi definiti dal Piano Aziendale, del relativo piano annuale;
 - la promozione di eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi;
 - j) promuovono e garantiscono il rispetto dei requisiti di qualità previsti dal processo di Accreditamento Regionale e di quelli di Certificazione (laddove applicabile), secondo quanto previsto a livello normativo per gli IRCCS;
 - k) collaborano con la Direzione Scientifica per lo sviluppo della ricerca.

3.3 Lo IOR in quanto IRCCS svolge attività di ricerca all'interno dei Dipartimenti Clinici. Il Direttore Scientifico ha il ruolo di coordinamento delle attività di ricerca. Il Dipartimento Rizzoli-Ricerca è costituito da Strutture che non svolgono attività clinico-assistenziale ma di ricerca anche in collaborazione con le Strutture dei Dipartimenti clinici.

Il Dipartimento Rizzoli-Ricerca è chiamato a sostanzare appieno la mission dell'Istituto nello sviluppo di conoscenze avanzate e di risposta ai bisogni di salute per migliorare la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie di pertinenza ortopedica e attraverso il perseguimento delle attività di ricerca traslazionale, nel campo biomedico, garantendo una maggiore integrazione fra ricerca e assistenza, potenziando la capacità dell'Istituto di portare innovazione terapeutica ai pazienti, promuovendo lo scambio di competenze specialistiche tra gli IRCCS, le Università e le altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

Per il Dipartimento della Ricerca le comuni risorse guida sono rappresentate dalle competenze professionali dei ricercatori e dalle infrastrutture di laboratorio.



Tra gli obiettivi principali vi sono:

- a) il consolidamento delle aree di competenza (Linee di Ricerca);
- b) la collaborazione tra gli Istituti, per favorire la partecipazione alle Reti degli IRCCS;
- c) la valorizzazione dell'attività di trasferimento tecnologico con le imprese;
- d) la capacità di attrarre risorse e di partecipare a progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

Al fine di svolgere le proprie funzioni, il Dipartimento Rizzoli-Ricerca:

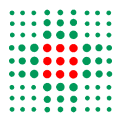
- a) coordina ed assicura la realizzazione dei piani di attività negoziati ed assegnati alle strutture organizzative in cui è articolato, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, e nel rispetto degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente;
- b) collabora con la Direzione Strategica alla progettazione di nuove attività diagnostiche, terapeutiche, assistenziali derivanti dalle emergenti innovazioni organizzative e tecnologiche;
- c) promuove e programma iniziative di educazione ed informazione scientifica;
- d) promuove, coordina, sostiene e realizza programmi e attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti anche in materia di etica e bioetica, al Piano Nazionale della Ricerca, ed in coerenza con quanto previsto dalle Linee di Ricerca promosse dall'Istituto e con gli indirizzi del Comitato Tecnico Scientifico;
- e) promuove la realizzazione di attività di ricerca di cui al punto precedente, anche partecipando a Reti Regionali, Nazionali e Internazionali;
- f) promuove la formazione continua del personale, anche attraverso:
 - l'individuazione delle aree e delle tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente e la predisposizione, sulla base dei dossier formativi di U.O. e degli obiettivi definiti dal Piano Aziendale, del relativo piano annuale;
 - la promozione di eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi;
- g) promuove e garantisce il rispetto dei requisiti di qualità previsti dal processo di Accreditamento Regionale e di quelli di Certificazione (laddove applicabile), secondo quanto previsto a livello normativo per gli IRCCS;
- h) collabora con la Direzione Scientifica per lo sviluppo della ricerca.

Art. 4 – Organi del Dipartimento

4.1 Sono organi del Dipartimento il Direttore e il Comitato di Dipartimento.

Art. 5 – Direttore

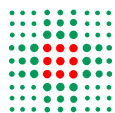
5.1 Il Direttore rappresenta il Dipartimento nei rapporti con gli organi dell'Istituto e con gli



interlocutori interni ed esterni. Garantisce il funzionamento del Dipartimento ed esercita funzioni di rappresentanza dello stesso. In particolare:

- a) presiede il Comitato di Dipartimento e cura l'attuazione delle decisioni assunte;
- b) rappresenta il Dipartimento nelle relazioni interne ed esterne allo stesso;
- c) rappresenta il Dipartimento nelle negoziazioni di budget, sulla base delle linee guida indicate dalla Direzione Strategica, sottoponendole alla discussione con i Direttori delle Strutture Complesse e i Responsabili delle Strutture Semplici Dipartimentali e i Responsabili di Programma;
- d) è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di assistenza e ricerca del Dipartimento assegnati dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali di cui al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO). A tal fine negozia l'allocazione delle risorse all'interno del Dipartimento, per quanto di sua competenza;
- e) predispone annualmente per la Direzione Strategica, con la collaborazione del Comitato di Dipartimento, una relazione sui risultati delle attività assistenziali e di ricerca svolte nel Dipartimento;
- f) assicura – coinvolgendo i professionisti del Dipartimento - il perseguimento della qualità e della sicurezza dell'assistenza attraverso il ricorso a metodologie e strumenti del governo clinico al fine di adeguare i comportamenti professionali a criteri di sicurezza, appropriatezza ed efficacia, sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili;
- g) sorveglia sui corretti comportamenti sanciti dal Codice di Comportamento aziendale e dal Codice di Integrità della Ricerca, nonché sulla diffusione delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- h) promuove l'innovazione tecnico-professionale ed organizzativa, la valorizzazione e lo sviluppo professionale, esprimendo proposte e pareri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- i) sviluppa e propone il piano per le attività di formazione del Dipartimento;
- j) valuta, secondo quanto previsto dalla normativa e dai contratti vigenti, i Responsabili di Struttura Complessa, i Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale e i Responsabili di Programma afferenti al Dipartimento e garantisce la corretta applicazione del sistema di valutazione aziendale all'interno del Dipartimento.

- 5.2 Il Direttore di Dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra direttori delle Strutture Complesse appartenenti al Dipartimento, scelto sulla base del programma di cui al punto 5.4 e di requisiti di capacità gestionale e organizzativa ed esperienza professionale, nell'ambito di una terna proposta dal Comitato di Dipartimento.
- 5.3 Della terna possono fare parte solamente i Dirigenti ospedalieri o universitari titolari di incarico di Struttura Complessa che non incorrano nelle incompatibilità di cui al successivo comma 5.7.
- 5.4 Il Comitato di Dipartimento individua la terna con una votazione a scrutinio segreto. Ciascun componente del Comitato può esprimere una sola preferenza verso un

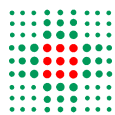


Direttore di Struttura Complessa tra quelli che abbiano espresso la propria candidatura attraverso la presentazione di un programma di attività e sviluppo del Dipartimento. In caso di parità di voti, tra un numero di candidati superiore a tre, ai fini della formazione della terna, prevale la maggiore anzianità di funzione dirigenziale apicale e, in caso di ulteriore parità, l'anzianità anagrafica.

- 5.5 In caso di dissenso rispetto alla proposta del Comitato di dipartimento, il direttore generale motiva la propria decisione. Qualora il numero delle strutture complesse ricomprese all'interno del dipartimento aziendale fosse pari o inferiore a tre, il Direttore Generale nomina direttamente il direttore del dipartimento, a seguito di valutazione comparata dei *curricula* professionali dei direttori di struttura complessa.
- 5.6 L'incarico di direttore di dipartimento aziendale di norma ha durata di cinque anni e non può essere rinnovato più di una volta. La durata è inferiore a quella anzidetta in caso di conseguimento, prima della scadenza prevista dal presente regolamento, del limite di età per il collocamento a riposo del titolare dell'incarico.
- 5.7 Non è candidabile all'incarico di Direttore del Dipartimento, il Direttore di Struttura Complessa che allo scadere dei termini per la presentazione del progetto abbia un orizzonte temporale di permanenza in servizio, prima del pensionamento, inferiore ai 3 anni.
- Le incompatibilità con la carica di Direttore del Dipartimento sono stabilite dalla normativa vigente. Per i docenti universitari, la carica di Direttore è incompatibile con quella di Rettore e di Direttore di Dipartimento Universitario.
- 5.8 Il Direttore del Dipartimento mantiene la direzione della Struttura Complessa di cui è responsabile ed è sovraordinato agli altri Direttori di Struttura per gli aspetti di natura gestionale attinenti al Dipartimento e per l'esercizio delle funzioni definite dal presente Regolamento.
- 5.9 Nell'arco del proprio mandato il Direttore del Dipartimento è tenuto a realizzare il proprio programma di cui al comma 5.4 del presente articolo ed è soggetto a verifiche come stabilito al successivo comma 5.10.
- 5.10 Il Direttore di Dipartimento è soggetto a valutazione annuale sulla base del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento assegnati dalla Direzione Strategica e del contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, individuati nel Master Budget di Dipartimento. Qualora la verifica sugli obiettivi non desse esito positivo, ciò implica la sostituzione del Direttore di Dipartimento senza alcun onere da parte dell'amministrazione dalla decadenza dell'incarico.

Art. 6 – Vicedirettore

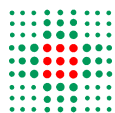
- 6.1 Il Vicedirettore è nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore di Dipartimento, sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica, gestionale, scientifica e formativa, tenuto conto della necessità di garantire un equilibrio tra le componenti universitarie ed ospedaliere.



- 6.2 La carica di Vicedirettore è attribuibile ad un Responsabile di Struttura complessa ed ha durata massima pari alla durata dell'incarico del Direttore del Dipartimento.
- 6.3 Il Vicedirettore, su delega del Direttore di Dipartimento, può essere individuato come Referente del Dipartimento su materie trasversali specifiche, d'intesa con la Direzione Generale.
- Il Vicedirettore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e collabora con lo stesso per quanto espressamente previsto dal presente regolamento.
- 6.4 In caso il Direttore di Dipartimento interrompa il proprio incarico prima della naturale scadenza dello stesso, si applica quanto previsto dal CCNL e dal Regolamento degli Incarichi.
- 6.5 Nel caso in cui l'assenza del Direttore di Dipartimento sia determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro dello stesso, il Vicedirettore subentra al Direttore di Dipartimento, con atto motivato del Direttore Generale, per il tempo necessario all'espletamento delle nuove elezioni.

Art. 7- Comitato di Dipartimento

- 7.1 Il Comitato di Dipartimento è l'Organo collegiale del Dipartimento. Assicura la partecipazione dei professionisti ai processi di programmazione e rendicontazione delle attività e alla definizione dell'assetto organizzativo - gestionale del Dipartimento.
- 7.2 Nell'ambito delle sue funzioni, il Comitato di Dipartimento:
- a) promuove le attività del Dipartimento, in coerenza con le linee guida indicate dalla Direzione Strategica e dei programmi aziendali, sia delle funzioni e delle finalità proprie del Dipartimento;
 - b) propone la terna di cui all'art. 5.2;
 - c) approva la relazione consuntiva annuale del Direttore;
 - d) approva il piano della formazione proposto dal Direttore;
 - e) formula proposte in ordine all'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, tecnologiche, materiali e strutturali;
 - f) formula proposte in merito alla adozione di modalità organizzative volte al miglioramento e all'integrazione delle attività e dei servizi erogati dalle Strutture del Dipartimento;
 - g) formula proposte allo sviluppo delle attività cliniche e di ricerca, di formazione del personale, di valutazione della qualità e sicurezza dell'assistenza, nonché dell'appropriatezza delle prestazioni.
- 7.3 Il Comitato di Dipartimento è presieduto e convocato dal Direttore, che ne stabilisce l'ordine del giorno.
- 7.4 Il Comitato di Dipartimento **dei Dipartimenti "Ortopedia e Traumatologia di Alta Complessità" e "Ortopedia Oncologica ed Ultra Specialistica"** è composto da:



a) membri di diritto:

- i Direttori delle Strutture complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
- i Responsabili delle Strutture Semplici Dipartimentali e i Responsabili di Programma;
- i titolari di incarico di Coordinatore di Centro di Riferimento Specialistico a livello dipartimentale;
- i Responsabili di Unità Organizzativa dei CDR afferenti alle Strutture Complesse del Dipartimento;

b) membri elettivi:

- un rappresentante eletto del personale infermieristico e tecnico sanitario;
- un rappresentante eletto dei dirigenti dei ruoli sanitari.

7.5 Per il **Dipartimento Rizzoli-Ricerca**, i membri di diritto ed elettivi sono individuati come di seguito evidenziato:

a) membri di diritto:

- Direttori delle Strutture complesse e Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali e i Responsabili di Programma, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
- i titolari di incarico di Coordinatore di Centro di Riferimento Specialistico a livello dipartimentale;

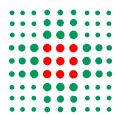
b) membri elettivi :

- una rappresentanza eletta del personale del comparto, pari complessivamente al 25% dei componenti di diritto;
- una rappresentanza eletta dei dirigenti, pari al 25% dei componenti di diritto.

7.6 Per il **Dipartimento Rizzoli Sicilia**, i membri di diritto ed elettivi sono individuati come di seguito evidenziato:

a) membri di diritto:

- Direttori delle Strutture complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
- I Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali, i Responsabili di Programma;
- i titolari di incarico di Coordinatore di Centro di Riferimento Specialistico a livello dipartimentale;
- un Responsabile di Unità Organizzativa dei CdR afferenti al Dipartimento, individuato dal Direttore Assistenziale;



b) membri elettivi :

- una rappresentanza eletta del personale infermieristico e tecnico, pari complessivamente al 25% dei componenti di diritto;
- una rappresentanza eletta dei dirigenti sanitari, pari al 25% dei componenti di diritto.

7.7 Sono invitati permanenti alle sedute dei Comitati di Dipartimento, senza diritto di voto:

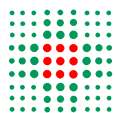
- Per il Dipartimento Rizzoli-Sicilia, il Responsabile della Struttura Semplice “Medicina fisica e Riabilitativa” e il Direttore della SC Medicina Fisica e Riabilitativa 2 a cui afferisce la SS;
- Per il Dipartimento Rizzoli-Ricerca, i Responsabili delle Strutture Semplici “Farmacogenomica e Farmacogenetica”, “Terapie Rigenerative in Oncologia”, “Modelli Avanzati e Terapie Innovative” e il Direttore della SC Oncologia, Sarcomi dell’Osso e dei Tessuti Molli, e Terapie Innovative a cui afferiscono le SS;
- Un membro individuato dal Direttore Sanitario;
- Un membro individuato dal Direttore Scientifico;
- Un membro individuato dal Direttore Amministrativo. Per il Dipartimento Rizzoli Ricerca viene individuato il Responsabile della SSD Amministrazione della Ricerca.
- Un membro individuato dal Direttore Assistenziale.

7.8 Su invito del Direttore del Dipartimento, possono partecipare alle sedute dei Comitati, senza diritto di voto, i Direttori degli altri Dipartimenti, i Direttori delle SC ed i Responsabili delle SSD a carattere trasversale afferenti ad altri Dipartimenti. Partecipano in qualità di invitati senza diritto di voto quando si discutono materie di interesse specifico i professionisti responsabili/referenti delle materie oggetto di discussione.

7.9 Partecipa alle sedute dei Comitati di Dipartimento con funzione verbalizzante, un collaboratore amministrativo individuato dalla Direzione Sanitaria per i Dipartimenti clinici e dalla Direzione Scientifica per il Dipartimento Rizzoli-Ricerca.

7.10 Le sedute del Comitato di Dipartimento, convocate dal Direttore almeno tre volte all’anno, sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. In seconda convocazione sono valide qualsiasi sia il numero dei presenti. Le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua assenza, del Vicedirettore.

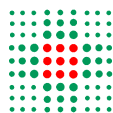
7.11 Di ogni seduta del Comitato di Dipartimento è redatto un verbale, riportante i temi trattati e le conclusioni, con la indicazione degli eventuali diversi pareri espressi sulle stesse. I verbali sono trasmessi al Direttore Generale e al Direttore Scientifico.



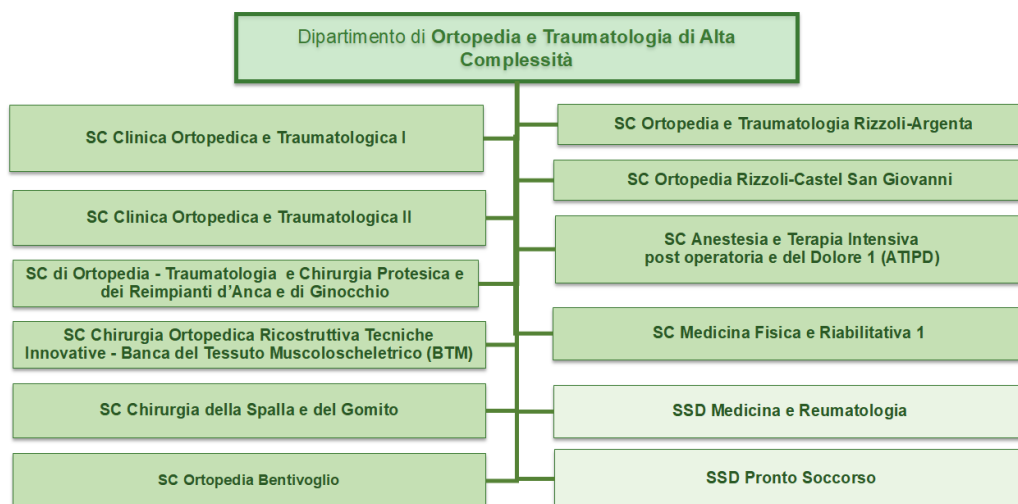
- 7.12 I componenti elettivi del Comitato durano in carica cinque anni dall'insediamento del Comitato medesimo e restano in carica fino alle nuove elezioni. In caso di riorganizzazioni dipartimentali che ne influenzino l'assetto e che mutino significativamente la rappresentatività dei componenti eletti, la Direzione, sentito il Collegio di Direzione, può indire elezioni anticipate. In questo caso resta in carica il Direttore del Dipartimento, fino alla naturale scadenza del mandato.

Art. 8 - Norme finali e transitorie

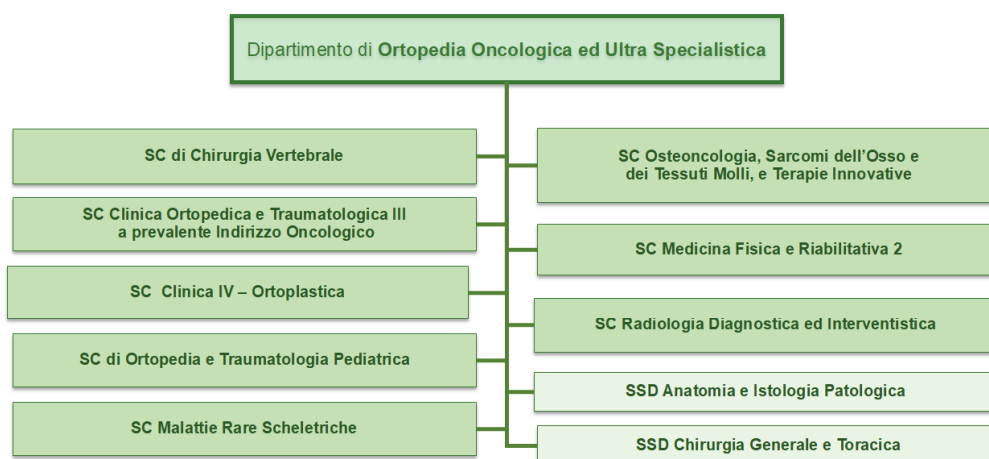
- 8.1 Per il Dipartimento Rizzoli-Ricerca e le altre strutture IOR che effettuano attività di ricerca con ricadute di trasferimento tecnologico, la Direzione definirà con atto separato le modalità di partecipazione alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia.
- 8.2 I Direttori di Dipartimento in carica al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento mantengono il loro ruolo e continuano ad esercitare le relative funzioni sino al completamento delle elezioni di ciascun rispettivo Dipartimento di afferenza ed alla nomina del nuovo Direttore di Dipartimento.



Allegato 1



Legenda



Legenda



